

Arte, quando il genio si sposa con il crimine

Il libro di Vania Colasanti e Sergio Rossi racconta luci e ombre dei Grandi

Milena Romeo

«Bellezza, follia e segreti proibiti: l'arte come non l'avete mai vista. Perché talvolta la mano che ha dipinto opere sublimi è la stessa che ha commesso un crimine» assicurano i coautori Vania Colasanti e Sergio Rossi di *Arte criminale Vite spericolate tra genio, eros e follia* (Baldini+Castoldi, 2026). La giornalista e lo storico dell'arte raccontano i vizi, oltre le virtù, che hanno segnato la vita e l'opera di artisti

grandi e irrequieti. Come Michelangelo Merisi con duelli e continue fughe; Benvenuto Cellini, responsabile di efferati delitti; il Borromini che si è trafitto con la spada; il Bernini che ha assalito il fratello per gelosia e ha fatto sfregiare l'amante; Van Gogh che si è reciso un orecchio; Modigliani che usava droghe e alcol e che morì, seguito dal suicidio della compagna Jeane Hebuterne o Pollock, che, in stato di ebbrezza, si schiantò con la macchina. Uomini tormentati, inquieti, che vivono edipingono tra gli estremi di genio e sregolatezza, eccessi e dipendenze.

Tutte tinte scure, queste, che plasmano dipinti, sculture non solo con scalpelli e pennelli, ma

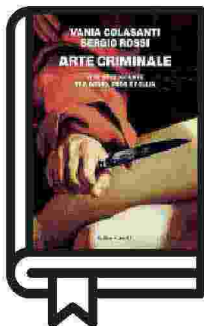
anche con ira e raptus, contagiando le opere fino a mutarle in specchio, risarcimento o catarsi, rispetto ai propri incubi o volontà, ma senza inficiarne la grandezza. Capolavori che brillano ancora, come il dipinto di Jackson Pollock, venduto nei giorni scorsi per la cifra record di 181,2 milioni di dollari, durante un'asta di Christie's a New York.

L'interessante e originale volume è stato presentato a Palermo, a palazzo Fernandez, in occasione della «Giornata degli studi Artisti e società. La figura dell'artista in età moderna». All'evento promosso dall'Accademia delle Belle Arti, dal Dottorato di Ricerca Abapa e da Prati-

che artistiche e storia dell'arte, in cui è stato sviluppato un ampio dibattito sulla figura dell'artista dal '400 all'età contemporanea, dal mestiere, alla professione all'accademia fino agli aspetti più crudi di pittori e scultori che si sono macchiati di crimini che riguardano il mondo dell'arte, sono intervenuti numerosi studiosi e docenti universitarie i due coautori del saggio.

Vania Colasanti, come autrice per la Rai, ha lavorato nel programma *Storie maledette* di Franca Leosini e ideato la serie di docu-crime per RaiPlay sulla stagione dei sequestri. Sergio Rossi, docente di storia dell'arte presso la Sapienza, ha pubblicato oltre 30 libri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Arte criminale
Vite spericolate
tra genio,
eros e follia**
Vania Colasanti
Sergio Rossi
Baldini+Castoldi

